

SCOUT

Anno XXIX - supplemento al n. 8 - 10 marzo 2003 - Settimanale - Spedizione periodico in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Poste italiane DCO/DC - BO

SPECIALE FOULARDS BLANC SPECIALE FOULARDS BLANC SPECIALE FOULARD BLANC

11 febbraio 1858 - 11 febbraio 2003
Anniversario della prima apparizione
della Madonna di Lourdes
Giornata Mondiale del Malato

“Il Cristo ha assunto le sofferenze dell’umanità”

L’11 febbraio 1858 comincia per Bernadette un’avventura straordinaria. Accompagnata da sua sorella Toniette e dalla sua amica Jeanne, vuole raccogliere della legna secca nei pressi della grotta di Massabielle. È la prima apparizione della “Signora”, “una ragazza molto giovane vestita di bianco”. Alla sedicesima di queste misteriose apparizioni, nel dialetto di questa regione, la Signora le rivela il suo nome: “*Que soy era Immaculada Conception*”, “*Io sono l’Immacolata Concezione*”.

Da allora, centinaia, migliaia di persone si interessano di Bernadette. Tutti la osservano, la controllano, la guardano con diffidenza. Giudicata come una pazza, come una bestia rara, una che racconta fandonie, Bernadette deve affrontare il giudizio dell’opinione pubblica; la curiosità popolare è enorme. La stampa e i giornali di allora amplificano la notizia. All’ultima apparizione, il 16 luglio 1858, la Grotta viene sbarrata dalla Polizia. Insensibile a tutto questo

(segue a pag. 2)

Il saluto di Raffaella...

Carissimi, un gran saluto a tutti gli FB d’Italia e non vi nascondo un po’ d’emozione nello scrivere a tutti per la prima volta.

Le prime parole che mi vengono in mente pensando al nostro mandato da incaricati nazionali al settore sono: visibilità e speranza. No, no non siamo in campagna elettorale, anzi la Politica per noi è tutta un’altra cosa... Girando un po’ per le regioni FB (a proposito chi non ci ancora invitato?) mi sono resa conto che la nostra Comunità ha una grande forza che è la condivisione di una esperienza tanto importante nella vita delle persone tanto da arrivare a cambiarla e cioè l’esperienza di Lourdes. Questo ci rende più malleabili e disponibili al dialogo, all’ascolto all’accettazione della diversità: in un mondo in

cui ci si interroga sul come educare alla pace, all’armonia delle culture, allo scambio tra generazioni, non possiamo tacere questo nostro prezioso tesoro che in un certo senso la Vergine a Lourdes ci ha svelato.

Vi racconto un aneddoto: una volta, durante un flambeoux, mi tuonavano nella testa alcune parole di Padre Alfredo Feretti, udite la stessa mattina, durante una conferenza per giovani a Lourdes: «che significa per voi “Io sono l’Immacolata Concezione?” se non che Lei è la Concezione cioè la nascita di una Umanità, Immacolata cioè senza peccato?» e parliamo per un po’ sul come Lourdes rappresenta la concreta possibilità di una concezione del mondo immaginato da Dio senza divisioni, senza spaccature.

(segue a pag. 2)

... e quello di Paolo

Buongiorno Comunità Italiana Foulard Bianchi!!!

Sono Paolo Gnarini nuovo incaricato nazionale eletto a Riano nell’ultima assemblea della comunità.

Sono passati un po’ di mesi dalla mia elezione ma per varie questioni del settore stampa posso scrivere solo ora per salutarvi.

E mi piace raccontarvi, condividere con voi, allora le mie impressioni di questi primi mesi dalla tensione iniziale alla speranza e ai propositi.

C’era in me una giusta dose di tensione all’inizio quando Loredana e la pattuglia nazionale uscente avevano chiesto la mia disponibilità per la candidatura; ho pensato molto a questo nuovo incarico, a cosa lasciavo di certo per un qualcosa di totalmente nuovo se non altro per le dinamiche del settore a livello nazionale.

Sono grato per questo ai capi della mia comunità capi che mi hanno saputo comprendere quando ho annunciato loro che avrei potuto lasciare il gruppo se fossi stato eletto. Del resto è pure bello lasciare una coca serena, dove sicuramente ho dato e ricevuto, dove non si lascia un vuoto nel servizio e dove i

(segue a pag. 2)

ALL’INTERNO

Il nuovo Regolamento nazionale

Il programma 2003

**“Un popolo dio tutte le nazioni”,
tema pastorale di Lourdes**

(segue dalla prima) frastuono, Bernadette, con il suo rosario in mano, va alla Grotta solo per la Vergine. Ma in quel giorno la Signora resta in silenzio. Il messaggio, breve e semplice, che ha consegnato a Lourdes è un invito alla conversione.

Dall'11 febbraio 1993, per decisione del Papa, la festa della Madonna di Lourdes coincide con la Giornata Mondiale del Malato. Ogni anno, questo avvenimento viene maggiormente messo in risalto in un grande Santuario del mondo. Ricordiamo tutti l'11 febbraio del 2000, anno del grande Giubileo a Roma, la celebrazione presieduta dal Papa in Piazza S. Pietro con i malati. Quest'anno, l'11 febbraio 2003, il Santuario mariano di Washington dedicato all'Immacolata Concezione celebrerà l'avvenimento in modo solenne.

Colgo l'occasione per salutare la Comunità Italiana F.B. e invito tutti a sentirci in comunione tra di noi e con i nostri fratelli ammalati, rinnovando con coraggio la nostra promessa fatta a Lourdes. Dal settembre scorso mi è stato affidato l'incarico di Assistente Nazionale F.B. e di guidare insieme a Raffaella Materi e a Paolo Gnarini la Comunità Italiana. Per diversi motivi ho esitato nell'accettare questo incarico, ma incoraggiato da tanti amici, in particolare da P. Pierluigi Sodani, di cui raccolgo la preziosa eredità, ho dato la mia disponibilità, convinto che insieme, sostenuti dalla protezione della Signora di Lourdes e di S. Benedette, possiamo fare tanta strada e servire generosamente i nostri fratelli ammalati.

Fraternamente
Don Gianni Mattiello

(segue dalla prima) E per fare questo si ha bisogno di generare una "concezione immacolata" nelle persone che ci sono affianco perché da soli e senza Gesù non possiamo fare nulla.

Bhè, durante quella fiaccolata, quelle parole mi sembrarono più reali: alzai lo sguardo e vidi una moltitudine di persone che se era lì, col cero in mano, credeva che una nuova umanità immacolata, oggi, nel 2003, è ancora possibile...

Tutto questo per dirvi che credo fortemente nel dono che il Signore, attraverso la Vergine di Lourdes, ha voluto farci e la nostra risposta alla Sua chiamata da F.B. non può essere silenziosa né a nostro uso e consumo.

Se allarghiamo le maglie di questo discorso vediamo che molte sono le attività che facciamo in questo senso (quanto consapevolmente me lo dirà ognuno di voi) e penso al rapporto con l'Agesci e col Masci e ai tanti rapporti con le associazioni di volontariato a livello locale.

Se pensiamo a quale potenziale siamo chiamati, allora benedette siano tutti i cantieri, i workschop, il Treno Scuola e tutte le miriade di attività che le nostre Comunità animano e curano a livello locale.

Rendiamo lode per questo e chiediamo

(segue dalla prima) capi che la formano, che hanno camminato con me sono stati quasi tutti qualche anno fa tuoi rover e scotte.

E quindi poi è giunto Riano con tensione prima ed entusiasmo dopo il risultato della elezione.

Col passare del tempo è stato importante scoprire che lavorare per la comunità insieme a persone conosciute e nuove nello stesso tempo mi hanno già dato speranza e volontà di fare bene in questo servizio di quadro associativo.

La mia strada in associazione è decisamente R/S. Ho svolto i servizi di capo reparto, capo clan, maestro dei novizi e capogruppo. Mi sono buttato nell'incarico di iab R/S di zona e poi regionale. Attualmente sono in pattuglia r/s ligure e sono capo campo di route di orientamento.

Nella comunità sono un FB degli anni 80; ho vissuto un incarico da incaricato FB ligure quando A.E. nazionale era don Peppe Diana.

Ci sono molte impressioni positive

mo alla Vergine di guidarci su questo cammino.

Cosa è più bello e pregnante che dare ad un ragazzo la concreta visione, attraverso una delle tante attività, di una nuova umanità che lotta per venire fuori? Cosa è meglio di un ragazzo che impara a condividere con un disabile un pezzo della sua strada? E cosa è più pieno nella vita di uno sguardo di un disabile che si sente apprezzato per quello che è, senza veli di pietismo o rassegnazione?

Questo intendo per visibilità e speranza. E su questo mi interrogo per il futuro della nostra Comunità.

Quando abbiamo incontrato gli incaricati regionali a Roma, è stato un momento di rilancio davvero interessante. Abbiamo, anche lì, in questa luce, fatto un piccolo flambeaux che mi ha insegnato molto.

Dal progetto del settore per quest'anno e dal piano pastorale del Santuario riceviamo carica e gioia per rendere più visibili sul territorio le nostre Comunità e per dare più speranza a chi viene in contatto con noi, così da divenire "popolo", noi che eravamo "folla".

Buona Strada a tutti allora, e avrete sempre un posto nelle mie Ave Maria

Raffaella

come potete leggere e sono contento che finora l'impegno personale che mi ero posto dopo l'elezione e cioè di essere vicino alle regioni, di fare in modo che il livello nazionale sia veramente in collegamento col livello regionale sia proprio il modo di servire della intera pattuglia nell'ottica della continuità delle scorse pattuglie nazionali.

I propositi sono esplicitati nel programma nazionale della comunità, nelle sue attività regionali, in Loreto 2003 ed in quant'altro di organizzato e nei rapporti franchi fra persone che hanno scelto di servire nell'educazione i giovani e le persone sfortunate nella salute.

A tutti un abbraccio come quando nel mio clan rompevamo il cerchio correndo tutti al centro in un gigantesco abbraccio.

Buona strada e una preghiera alla nostra Mamma celeste, ciao

Paolo

Comunità Italiana Foulard Bianchi

Regolamento Nazionale

(Aggiornato all'Assemblea 2002)



Principi generali

1. La Comunità italiana Notre-Dame de Lourdes Foulards Blancs (di seguito Comunità italiana F.B.) accoglie tutti coloro che scelgono di impegnare la loro vita secondo lo spirito della Carta dei Foulards Blancs nel servizio agli ammalati, sviluppando la propria formazione spirituale, assumendo le proprie responsabilità di adulti cristiani e cattolici, approfondendo la propria fede e la propria vita spirituale nella meditazione e nella realizzazione del messaggio di Lourdes e sviluppando la propria vocazione pedagogica, che è quella di educare i giovani a servire quanti vivono nel mondo della sofferenza, secondo lo spirito della *Hospitalité Notre-Dame de Lourdes*.
2. La Comunità italiana F.B. si collega istituzionalmente all'Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) (cfr. Art. 50 del Regolamento dell'Agesci) ed al Masci (Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani), associazioni riconosciute dai rispettivi organismi internazionali, ed è aperta a tutti gli appartenenti ad associazioni scout riconosciute, rivolgendo le proprie attività:
 - ai rover ed alle scolte come valida esperienza di servizio al mondo della sofferenza e di spiritualità Mariana, inserita tra quelle che le Comunità R/S propongono e per le quali offrono occasione di riflessione, confronto, verifica;
 - ai capi e agli assistenti ecclesiastici come opportunità di impegno di servizio alla sofferenza, crescita spirituale, testimonianza di carità operosa, occasione di formazione permanente da inserire nel proprio Progetto di capo;
 - agli Adulti scout come impegno di servizio alla sofferenza, proposta di approfondimento del cammino di fede e occasione di formazione permanente.

3. La Comunità italiana F.B. ha come referenti associativi il Comitato Centrale Agesci ed il Comitato Esecutivo del Masci. Si coordina, per gli interventi, con gli Incaricati nazionali al Metodo ed agli interventi educativi (e per essi con gli Incaricati alla Branca R/S). L'Agesci ed il Masci riconoscono e rispettano la storia, la fisionomia e l'autonomia della Comunità.

4. La proposta F.B. rivolta ai rover ed alle scolte, si attua con gli strumenti metodologici propri della branca R/S da parte di capi F.B., secondo i contenuti del Programma nazionale F.B. A livello nazionale e regionale la Comunità F.B. organizza: cantieri, botteghe (workshop), route di servizio, Treni Scuola, Pellegrinaggi, campi di spiritualità e servizio a Lourdes e/o in altro luogo, nello stile della branca R/S, Momenti Formativi Unitari...
A tal fine può servirsi dell'Opera Pellegrinaggi F.B. come supporto tecnico (cfr. Statuto dell'Opera Pellegrinaggi F.B., art. 3, comma 1).

Componenti e cerimonia

5. Sono membri della Comunità italiana F.B. i Novizi ed i Titolari, purché regolarmente censiti nell'Agesci o nel Masci ed iscritti nella Comunità stessa, e purché abbiano già pronunciato la Promessa Scout.
6. Sono Novizi coloro che hanno:
 - compiuto almeno 21 anni o preso la Partenza;
 - svolto servizio a Lourdes per almeno tre anni consecutivi, di cui almeno uno in collaborazione con un Titolare;
 - ottenuto l'autorizzazione dei Responsabili nazionali, dietro parere favorevole dei Responsabili regionali e dell'A.E.
 Essi presentano la domanda di ammissione compilata in duplice copia su apposito modello, da richie-

dere ai Responsabili regionali, e la inoltrano tramite questi ultimi. Il Foulard Bianco senza il trigramma "NDL" viene consegnato al neo Novizio dai propri Responsabili regionali o da un altro Titolare, non prima del terzo anno di servizio svolto a Lourdes. Da allora il Novizio porta anche il distintivo della Comunità applicato alla manica destra della camicia, al di sopra del distintivo di gruppo.

Con l'ammissione al Noviziato essi si impegnano a partecipare a tutte le attività della Comunità F.B.

7. Il Foulard Bianco è portato durante il Servizio agli ammalati ovunque svolto, oltre che nelle attività comunitarie, quale richiamo alla vocazione scout di Lourdes.
8. Sono Titolari coloro che hanno:
 - compiuto almeno 23 anni;
 - vissuto un periodo di Noviziato nella Comunità F.B.;
 - ottenuto l'autorizzazione dei Responsabili nazionali, tramite i propri Responsabili regionali;
 - frequentato un Momento di Formazione Unitaria;
 - pronunciato la promessa F.B. a Lourdes, alla presenza dei Responsabili regionali o di un altro Titolare;
 - firmato la Carta della Comunità italiana F.B. depositata a Lourdes.
 Essi presentano la domanda di autorizzazione, compilata in duplice copia, da richiedere ai propri Responsabili regionali, e la inoltrano tramite questi ultimi ai Responsabili nazionali. Il trigramma "NDL" viene consegnato al neo Titolare dai Responsabili regionali e dall'Assistente Ecclesiastico regionale o da un altro Titolare a Lourdes. Tale trigramma, in tela, va applicato sul Foulard Bianco e sulla tasca destra della camicia scout.
9. I F.B. che intendano diventare membri Ausiliari o Titolari della *Hospitalité*

Notre Dame de Lourdes, possono essere presentati alla stessa da:

- i Responsabili nazionali F.B.;
- membro della Comunità italiana F.B., che sia a sua volta Titolare dell'Hospitalité.

10. Le cerimonie della consegna del Foulard Bianco e della pronuncia della Promessa F.B., quest'ultima con la consegna del trigramma, si effettuano esclusivamente a Lourdes, alla presenza di almeno un Titolare che, controfirmata l'autorizzazione rilasciata dai Responsabili nazionali, provvede a restituirla a questi nel più breve tempo possibile, come unico e valido documento di certificazione. Alla cerimonia partecipano tutti i Novizi e i Titolari della Comunità presenti a Lourdes in quel momento.

Al termine della cerimonia il Titolare che ha accolto la Promessa del neo-Titolare, registrerà nell'Albo della Comunità, depositato presso il Forum, l'avvenuta Promessa.

11. Novizi e Titolari sentono la responsabilità di arricchire e motivare la vita e lo spirito della Comunità. È specifico compito dei Titolari fare in modo che l'accrescimento avvenga nella fedeltà alle linee della Carta della Comunità e degli indirizzi programmatici stabiliti dai Responsabili nazionali e dai Responsabili regionali.

Servizio a Lourdes

12. Per servizio a Lourdes si intende un periodo di almeno cinque giorni alle dipendenze della Hospitalité Notre-Dame de Lourdes o di altre organizzazioni di Pellegrinaggio. Per meglio completare la propria formazione i F.B. sono invitati a recarsi in stage a Lourdes ogni qual volta sarà loro possibile.

13. Tutti i membri della Comunità, Novizi e Titolari, attestano la propria presenza a Lourdes firmando, al loro arrivo, l'apposito registro della Comunità depositato presso il Forum. Essi inoltre, sono invitati a presentarsi al responsabile F.B. italiano in servizio di Permanence per realizzare insieme delle attività comunitarie.

14. Il Titolare che manca dal servizio a Lourdes per tre anni consecutivi, senza darne valida motivazione ai propri Responsabili regionali, è considerato dimissionario dalla Comunità italiana F.B., pur rimanendo impegnato alla promessa fatta a Lourdes.

Dimissionario in pari misura, è da considerarsi il Titolare o Novizio non iscritto in Comunità per l'anno in corso, o che si astenga, senza darne valida motivazione ai propri Responsabili regionali, dalle attività comunitarie.

Organizzazione regionale

15. La Comunità italiana dei F.B. si raggruppa in Comunità regionali ed Interregionali, per meglio adempiere all'impegno di servizio ai giovani ed a quanti vivono nel mondo della sofferenza, anche lontano da Lourdes. Le Comunità regionali eleggono tra i Titolari della propria Regione il Responsabile e la Responsabile regionali, ai quali spetterà, unitamente all'Assistente Ecclesiastico regionale, il compito di costituire la Pattuglia regionale, che è garante dell'animazione della vita comunitaria della Regione. Il mandato di Responsabile regionale ha la durata di tre anni. I Responsabili regionali sono rieleggibili per un solo mandato consecutivo; in casi particolari i Responsabili nazionali possono autorizzare un terzo mandato consecutivo. Nelle decisioni della Comunità regionale hanno diritto di voto Novizi e Titolari.

L'Assistente Ecclesiastico regionale, con il consenso del suo Ordinario competente, è nominato per un triennio dall'Assistente regionale Agesci entro una terna di sacerdoti proposta dai Responsabili regionali F.B. e dall'Assistente nazionale F.B., sentito il parere del Comitato regionale Agesci e del Segretariato regionale del Masci. Il mandato all'A.E.R. è rinnovabile solo una volta consecutivamente.

16. L'elezione dei Responsabili regionali F.B. deve essere ratificata dai Responsabili regionali dell'Agesci, e dal Segretario regionale del Masci. I Responsabili regionali F.B. forniscono relazione annuale al Comitato regionale Agesci e al Segretario

regionale del Masci circa le attività, le presenze scouts ai pellegrinaggi e/o di altre iniziative partecipate e gestite da F.B. (giornate ammalato, servizi in ospedali, cantieri, campi di servizio, veglie mariane ecc ...), unitamente al bilancio consuntivo e preventivo della Comunità regionale, secondo le modalità previste da ciascuna Associazione.

I Responsabili regionali hanno il compito di stimolare la loro Comunità secondo l'indirizzo della Pattuglia nazionale; partecipano alle attività dei Responsabili regionali; motivano le domande di ammissione dei Novizi e della Promessa dei Titolari della loro Regione; mantengono i rapporti con Associazioni di Pellegrinaggio - Unitalsi, Oftal, ecc. - ed altre Associazioni che operano nel mondo della sofferenza in ambito regionale. Essi sono, inoltre, in diretto collegamento e collaborazione con gli Incaricati al Metodo ed agli Interventi Educativi (Imie) regionali dell'Agesci e con il Segretario regionale del Masci. Tutte le domande per l'ammissione nella Comunità e per la Promessa di F.B. devono essere presentate per loro tramite, ed inoltrate anche se con parere negativo. Sarà inoltre compito dei Responsabili regionali compilare all'inizio di ogni anno scout, un elenco nominativo di tutti gli iscritti alla propria Comunità regionale, e trasmetterlo direttamente alla Segreteria nazionale F.B. presso il Comitato centrale dell'Agesci.

17. La Comunità regionale si riunisce in Assemblea ogni qual volta la Pattuglia regionale riterrà opportuno e almeno una volta all'anno. Le convocazioni per la stessa dovranno pervenire, a mezzo lettera, a tutti i Novizi e Titolari della Regione regolarmente censiti ed iscritti in Comunità, almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea stessa. Nell'Assemblea regionale hanno diritto di voto i Novizi e i Titolari censiti e regolarmente iscritti nella Comunità F.B. per l'anno in corso. In sede di Assemblea regionale le mozioni vengono approvate con la metà più uno dei voti degli aventi diritto.

Ciascun Novizio o Titolare può esser

latore di una sola delega.

Sarà cura della Pattuglia regionale relazionare, a mezzo lettera, quanto discusso in sede assembleare a tutti i membri effettivi della Comunità regionale.

Ciascuna Comunità regionale, in relazione alle esigenze delle diverse realtà locali, potrà raggrupparsi in entità numericamente più piccole. Ciascuna di esse potrà quindi strutturare incontri di servizio, preghiera, verifica, ecc., secondo le modalità che riterrà più opportune, conformemente alle indicazioni della Pattuglia regionale F.B., ed al Programma regionale F.B.

Organizzazione nazionale

18. a) La Comunità si riunisce in Assemblea nazionale Ordinaria ogni tre anni, di preferenza nel mese di aprile. L'Assemblea nazionale è occasione di confronto e bilancio della vita comunitaria, così come strumento di crescita spirituale dei singoli F.B.; essa è inoltre l'organo legislativo della Comunità.

Nelle decisioni comunitarie, a livello nazionale, hanno diritto di voto i Titolari presenti o rappresentati per delega. Ciascun Titolare può essere latore di una sola delega.

Nell'anno successivo all'Assemblea nazionale, la Comunità si incontra a Loreto in un Pellegrinaggio di servizio. Nel successivo anno, la Comunità effettua un incontro di spiritualità, preferibilmente in un luogo di devozione Mariana.

b) La Pattuglia nazionale uscente convoca l'Assemblea nazionale almeno tre mesi prima della scadenza del proprio mandato.

La convocazione avviene a mezzo lettera, indirizzata personalmente a ciascun Titolare o Novizio regolarmente iscritto in Comunità per l'anno in corso.

c) L'Assemblea nazionale assume potere deliberante, qualora l'insieme delle Comunità regionali sia presente per almeno i due terzi.

d) Le mozioni verranno approvate con il suffragio di metà più uno dei voti degli aventi diritto, presenti o rappresentati per delega.

19. I Responsabili nazionali sono eletti con i due terzi dei voti degli aventi

diritto, presenti o rappresentati per delega; in caso di seconda votazione con esito negativo, per la terza è valida la maggioranza relativa. L'elezione dei Responsabili nazionali deve essere successivamente ratificata dal Comitato centrale Agesci e dal Consiglio di presidenza del Masci.

L'animazione della Comunità nazionale è affidata ai Responsabili nazionali ed alla Pattuglia nazionale.

20. All'atto della presentazione delle candidature, devono essere proposti all'Assemblea i candidati all'incarico di Responsabile nazionale.

Gli aventi diritto al voto esprimono quindi una doppia preferenza, rispettivamente per gli incarichi di Responsabile nazionale maschile e di Responsabile nazionale femminile.

I Responsabili nazionali così eletti, prescelgono i membri componenti la Pattuglia nazionale, ovvero almeno un Segretario, un incaricato Stampa, un incaricato ai rapporti con il Masci, un incaricato ai rapporti Internazionali F.B. (tutti non necessariamente appartenenti alla stessa Regione). I Responsabili nazionali restano in carica tre anni e sono rieleggibili per un solo mandato consecutivo. Contestualmente all'incarico di Responsabili nazionali, non possono ricoprire quello di Responsabili regionali.

L'Assistente Ecclesiastico nazionale, con il consenso del suo Ordinario competente, è nominato per un triennio dall'Assistente nazionale dell'Agesci entro una terna di sacerdoti proposta dai Responsabili nazionali F.B. e dall'Assistente nazionale F.B. uscente, sentito il parere del Comitato centrale Agesci e del Consiglio nazionale del Masci. Il mandato all'A.E. nazionale è rinnovabile solo una volta consecutivamente.

All'Assistente Ecclesiastico nazionale è affidata la cura spirituale della Comunità, e dell'Opera Pellegrinaggi F.B.

21. I Responsabili nazionali e l'A.E. nazionale:

- rappresentano la Comunità italiana presso l'Hospitalité Notre-Dame de Lourdes, presso le organizzazioni di Pellegrinaggio e il

Santuario di Loreto;

- rappresentano la Comunità presso l'Agesci, il Masci, e altre associazioni scout e nei confronti di terzi;
- sono membri di diritto del Consiglio Direttivo dell'Opera Pellegrinaggi F.B., con il compito di promuovere e favorire i programmi educativi che l'Opera pone in essere per la formazione dei giovani ed in particolare degli Scout (Statuto dell'O.P.F.B., artt. 3 e 7);
- provvedono all'animazione della Comunità nazionale;
- garantiscono la corretta applicazione del Regolamento della Comunità;
- mantengono i rapporti con i Responsabili regionali;
- mantengono i rapporti con le Comunità FB estere;
- concedono le autorizzazioni all'ammissione al Noviziato, ed alla Titolarità F.B.;
- possono presentare all'Hospitalité Notre-Dame de Lourdes, quanti F.B. intendano diventarne membri Titolari;
- provvedono a dare informazione della vita della Comunità a tutti i membri, attraverso gli organi di stampa delle Associazioni di appartenenza, o in altra forma ritenuta opportuna;
- dirimono in ultima istanza le controversie non risolte in altri livelli comunitari.

I Responsabili nazionali fanno parte della Pattuglia Metodo dell'Agesci.

22. Almeno due volte all'anno la Pattuglia nazionale si incontra con tutti i Responsabili regionali, per la verifica degli orientamenti e delle attività della Comunità.

23. Le modifiche alla Carta e/o al Regolamento della Comunità, proposte dalla Pattuglia nazionale, dalle Pattuglie regionali e/o dalle Assemblee regionali, devono essere presentate ai Responsabili nazionali; questi ultimi le porteranno a conoscenza di tutti i Titolari e Novizi almeno due mesi prima della data stabilita per l'Assemblea nazionale Ordinaria triennale, stimolandone la riflessione a livello nazionale. Le modifiche devono essere approvate con la maggioranza dei due

terzi dei Titolari presenti o rappresentati per delega.

24. La Pattuglia nazionale redige le scritture contabili per i movimenti di denaro e presenta ai Responsabili regionali, entro l'aprile di ogni anno, il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

25. In caso di dimissioni irrevocabili dei Responsabili nazionali, queste vanno comunicate per iscritto a tutti i Responsabili regionali. I Responsabili nazionali dimissionari sono tenuti, entro sessanta giorni, a convocare un'Assemblea straordinaria per l'elezione dei nuovi Responsabili nazionali.

26. I Sacerdoti, i religiosi, le religiose e i diaconi scout che si impegnano a vivere la propria vita consacrata nell'ideale di Lourdes, su specifica loro richiesta sono accolti nella Comunità, e dopo un anno di noviziato, pronunciano la Promessa da Titolare.

ALLEGATO CIRCA L'EMBLEMA, I DISTINTIVI, IL FOULARD E LA BANDIERA

1. EMBLEMA

L'Emblema della Comunità italiana FB è, costituito da un trigramma "N D L" di colore blu, realizzato con al centro doppia "L" in posizione speculare rispetto all'asse verticale, le lettere "N" a sinistra e "D" a destra figurano al di sopra del lato corto della lettera "L". La doppia L centrale è sormontata da una corona a tre punte.

2. DISTINTIVO DELLA PROMESSA F.B.

Il distintivo, che identifica la Titolarità FB è costituito da un rettangolo di stoffa di colore bianco delle dimensioni di cm. 3,3 x 3,8 su cui è riprodotto il trigramma NLD di colore azzurro che sovrasta due onde di uguale colore.

3. FOULARD

Il Fazzoletto distintivo della Comunità

italiana FB, di norma di forma quadrata con lato pari a cm.70, è realizzato in stoffa di colore bianco. Sullo stesso viene applicato, in corrispondenza di uno degli angoli, il distintivo della Promessa FB.

4. DISTINTIVO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ

Il distintivo che rappresenta l'appartenenza alla Comunità FB è costituito da un rettangolo di stoffa di colore bianco delle dimensioni di cm.7,5 x 2,0 su cui è riprodotta la dicitura di colore azzurro, su due righe "COMMUNAUTE NOTRE DAME DE LOURDES".

5. DISTINTIVO METALLICO

Il distintivo metallico della Comunità riproduce l'emblema ufficiale della stessa, in metallo cromato delle dimensioni di cm. 2,2 x 1,8.

6. BANDIERA

La Bandiera della Comunità è di colore bianco e reca al centro l'emblema della comunità di colore blu.

MOZIONI XIX ASSEMBLEA NAZIONALE F.B. – Riano 14-4-2002

Raccomandazione 1

Presentata dalle regioni Piemonte, Emilia Romagna, Molise, Sicilia

Pur considerando che il livello nazionale consente un maggior scambio di esperienze, è data facoltà ai Responsabili Regionali, di predisporre momenti di formazione su base regionale per i Novizi che, intendendo acquisire la Titolarità, si trovano nella impossibilità di parteciparvi, per motivi personali, familiari o di lavoro.

Tali momenti saranno predisposti dalle Regioni nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni e secondo il programma elaborato per il M.U.F. .

Le Regioni interessate si impegnano altresì a riferire ai Responsabili Nazionali l'esito ed i risultati di tali momenti formativi ed a verificarne la validità al fine di predisporre l'eventuale modifica all'art. 8 del Regolamento del 18-4-1999 alla prossima Assemblea Nazionale.

Approvata con 88 voti favorevoli, 45 contrari, 4 astenuti

Mozione Assembleare

Presentata dalle regioni Calabria ed Emilia Romagna

L'Assemblea Nazionale della Comunità Italiana Foulard Blancs:

- rilevato che la proposta di spiritualità e la scelta di servizio nella Comunità FB quale attenzione all'altro e al mondo della sofferenza, crescita spirituale, formazione permanente, testimonianza delle Legge e della Promessa risulta valida per tutti gli scout cattolici;
- considerato che la Comunità FB può essere una occasione per verificare la possibilità di crescita e di lavoro comune tra tutti gli scout cattolici che maturano la scelta vocazionale FB;
- preso atto che tra l'AGESCI e l'FSE è in corso un cammino di avvicinamento che prevede la possibilità di un punto di incontro su progetti ed obiettivi comuni.

ESPRIME

1. La disponibilità della Comunità al raggiungimento di quanto espresso in precedenza.

Premessa e Punto 1 Approvati con 106 voti favorevoli, 31 contrari

2. IMPEGNA i Responsabili Nazionali eletti e la nuova Pattuglia Nazionale a promuovere la costituzione di un gruppo misto di lavoro dove FB presenti nell'AGESCI, nel MASCI e rappresentanti dell'FSE che condividono l'esperienza di Lourdes, possano trovare, secondo le indicazioni e la disponibilità dell'Associazione di cui fanno parte, forme e modi per una partecipazione alla vita della Comunità FB.

Punto 2 Approvato con 90 voti favorevoli, 42 contrari

3. Si dichiara favorevole alla partecipazione agli eventi formativi proposti dalla Comunità, di tutti gli R/S e Capi e Adulti Scout purchè censiti nella propria Associazione scout di appartenenza.

Punto 3 Approvato con 72 voti favorevoli, 53 contrari, 10 astenuti

PROGETTO/PROGRAMMA DEL SETTORE DEI FOULARDS BLANCS 2002/2003*Testimoni nel tempo: perché nessuno sia lasciato indietro nel cammino della vita***LINEE FONDAMENTALI****AZIONI CONCRETE****FORMAZIONE PERMANENTE DELL'FB:**

- il vivere in comunità è elemento fondamentale per la formazione permanente dei F.B.

- adozione da parte di ogni Regione del tema spirituale indicato dal Segretariato del Santuario NLD di Lourdes
- le comunità regionali devono farsi promotori di celebrazioni in uno dei momenti forti dell'anno liturgico in cui invitare hospitalières ed hospitalier e persone interessate al servizio nel mondo della sofferenza che condividono o vogliono condividere il servizio a Lourdes e l'amore per Maria
- la Pattuglia Nazionale si fa garante dell'organizzazione di diversi Muf su proposta delle Regioni
- Promozione di un sistema di comunicazione di tipo interattivo al fine di veicolare a tutti gli F.B. maggiori informazioni nella e della Comunità (sito Web, Stampa nazionale e regionale associativa)

INSERIMENTO NEL TERRITORIO

- la Comunità si impegna A DARE VOCE A CHI NON HA VOCE privilegiando nel servizio le persone che sono in situazione di sofferenza

Ambito CHIESA:

- è auspicabile che ogni comunità regionale promuova e attivi la propria presenza all'interno delle Consulte Pastorali per la Sanità, presenti nelle Conferenze Episcopali di appartenenza, con particolare attenzione anche alle Consulte Giovanili

Ambito VOLONTARIATO:

- le comunità regionali e la Pattuglia Nazionale promuovono l'impegno a collaborare e interagire con le associazioni di volontariato per progetti comuni

RAPPORTO CON...

- promuovere una più ampia partecipazione dei giovani e dei volontari (sia scout adulti che giovani) all'incontro con il mondo della sofferenza
- attenzione alla metodologia da seguire al fine di pervenire all'inserimento degli adulti diversamente formati che hanno abbandonato lo scoutismo per vari motivi e non ultimo quello della disabilità

Ambito AGESCI:

Con i Capi

- le comunità F.B. regionali devono vivere le strutture associative (Assemblee regionali e di zona, Consigli regionali e di zona, Area metodo etc.) testimoniando e proponendo attraverso le tipiche attività degli F.B., il nostro specifico servizio

Con gli R/S ed i ragazzi

- le comunità regionali e la Pattuglia Nazionale devono proporsi quali tutori ed interlocutori con la branca al fine di garantire esperienze di servizio di tipo extrassociativo nel mondo del disagio, della sofferenza, dell'emergenza sociale etc (Treno Scuola F.B. e treni regionali)
- la Pattuglia Nazionale si fa garante del coordinamento del servizio per gli RS relativo agli eventi che in ogni caso saranno proposti dalle regioni a livello nazionale ed interregionale

Ambito MASCI

Con le comunità regionali

- si auspica un più fattivo incontro con la Comunità Masci al fine di individuare un percorso comune che si sostanzia in attività comuni dello specifico degli F.B.

Tema pastorale di Lourdes 2003

"Un popolo di tutte le nazioni"

Introduzione

"Andate e fate dei discepoli di tutte le nazioni": durante l'anno 2003 sarà valorizzato questo aspetto di Lourdes, perché corrisponde ad un'inquietudine attuale ed alla missione stessa della Chiesa.

Lourdes è un luogo privilegiato per prendere coscienza del carattere universale della Chiesa ed annunciare il Vangelo è la vocazione della Chiesa, la Gerusalemme celeste: "Dopo ciò, apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua" (Ap.7,9)

A Lourdes le lingue si sentono e si vedono tutti i colori della pelle. Ma ci sono altre differenze che sono talora contrapposte: giovani e anziani, integrati nella vita sociale ed esclusi, ammalati o sani nel fisico e nel morale. L'avvenimento delle Apparizioni ha sconvolto tutto questo e le cose si sono confuse, come nel Vangelo: i poveri sono stati dichiarati beati e i ricchi hanno avvertito il pericolo. Tutte le differenze che derivano dalla nostra origine sociale, dalla nostra educazione, dalle nostre capacità a Lourdes vengono superate.

Il pellegrinaggio non è una distrazione, ma un'anticipazione per impegnarci affinché non ci sia più né ebreo né greco, né uomo né donna, né schiavo o uomo libero, per distruggere il muro di odio che può separare gli uomini. Per questo il Cristo ha dato la propria vita. Il tema di Lourdes 2003, "Un popolo proveniente da tutte le nazioni", non è quindi un'utopia fantastica, ma una parola che va al cuore del messaggio evangelico e questo cuore si raggiunge solamente dal costato trafitto di Gesù Crocifisso.

1ª parte: "Chi si venga qui in processione..." (apparizione 2 marzo 1858)

Durante il periodo delle Apparizioni le folle si accalcavano a Lourdes per vedere Bernardette e vivere l'avveni-

mento sensazionale. Molte persone vennero toccate al cuore sin da allora. Da quando la Chiesa riconobbe l'autenticità delle apparizioni, i pellegrinaggi affluiscono sempre più numerosi e sempre meglio organizzati e questo movimento non smette di amplificarsi nel corso di un secolo e mezzo di storia.

Oggi, con i suoi sei milioni di pellegrini e visitatori censiti ogni anno, Lourdes è un luogo unico al mondo, un luogo plasmato dalle folle; un luogo scelto dal cielo dove l'umanità intera attinge forza, conforto ed amore nella sua lunga marcia verso il regno.

Le folle nella storia di Lourdes

Il successo di Lourdes non era stato scritto prima: ai piedi dei Pirenei, una veggente povera ed ignorante trasmette dei messaggi di penitenza che lei stessa non sempre comprende. Per questo centinaia, poi migliaia di curiosi accorrono.

Quello che sorprende, in questa folla abitualmente canzonatoria e beffarda, è la qualità del silenzio che regna durante le Apparizioni. La guardia campestre Pierre Callet dirà: "Ve ne erano molti che ridevano, sogghignavano senza far rumore. Era una cosa straordinaria il silenzio di questo volgo".

- 1858 – 1871: la mobilitazione della gente del "paese"
- 1872 – 1900: un popolo in processione
- 1901 – 1918: la sfida della diversità, una esplanade che riunisca le nazioni
- 1918 – 1939: la sfida della santità, pellegrini della pace con S. Bernardette
- 1939 – 1962: la sfida della riconciliazione
- 1962 – 2002: la sfida della modernità

2ª parte: "Questo popolo riunito dalla fede"

A Lourdes si riuniscono le folle in tutta libertà. Non vi è infatti nessuna imposizione nel compiere una visita o un pellegrinaggio... I cammini proposti si incrociano senza barriere e quando viene l'ora di proclamare insieme la fede queste folle sono come trasfigurate. Nel cuore di un popolo così eterogeneo riunito dal Dio-Amore, ciò che ci rende visibilmente felici sono l'unità e la diversità. Questo popolo è veramente abitato dal Dio Trinità.

"E tutto il popolo alla vista di ciò, diede lode a Dio..." (Vangelo secondo Luca 18, 35-43)

Quando la folla diventa un popolo

- È nella natura stessa della Chiesa il rivolgersi a tutta l'umanità, il riunire al di là dei limiti visibili dell'appartenenza cristiana. Una caratteristica della nostra fede in Cristo Gesù è proprio quella di aprire il pellegrinaggio alle persone di altre confessioni religiose. Come dice S. Paolo nella lettera ai Galati, ciò che conta non è la circoscisione, vale a dire la caratterizzazione dell'appartenenza ad una religione, o essere circosciso, ma diventare una creatura nuova. Dio è vicino ad ogni uomo credente, qualunque sia la sua appartenenza religiosa.
- Il rinnovamento interiore passa da gesti concreti e semplici, come toccare la roccia e bere l'acqua della sorgente. La storia di una vita spirituale è spesso la storia di una semplificazione. Come uno scultore Dio sfronda in noi ciò che non è essenziale affinché siamo conformati al Cristo. Divenire una creatura nuova vuol dire diventare somiglianti al Cristo. Il pellegrinaggio di Lourdes, in tutte le sue dimensioni, non ha altri obiet-

tivi se non quello di renderci più capaci di accogliere lo Spirito di Cristo attraverso un'esperienza umana di purificazione, di umiltà, di fiducia e di abbandono.

- Da folla anonima... a "popolo"
In greco, nel Nuovo Testamento, c'è spesso opposizione tra la folla (oklos) senz'anima ed il popolo (laos) animato dall'interno dalla presenza divina. Così per esempio nel Vangelo di Luca, il cieco di Gerico sente una "folla" (oklos). Poi, dopo la sua guarigione, quando il cieco confessa la propria fede è tutto il popolo (laos) che rende gloria a Dio. Lourdes attualizza più che mai questa pagina del Vangelo.

Conclusione: "Il segno della Croce gloriosa ci riunisce"

Cosa dobbiamo fare in questo anno 2003?

Membra dello stesso Corpo, siamo invitati gli uni e gli altri, gli uni per gli altri, ad emettere dei segnali.

Bernardette ha dato un segnale! Le folle che si costituiscono, qui a Lourdes, in un solo popolo, lo fanno in un modo sorprendente.

Queste seguono la piccola Bernardette, che fa correre la gente da quando ha dato il segnale a tutta l'umanità, nel 1858. Con il racconto dettagliato che ha fatto delle Apparizioni, con la sua libera decisione di rispondere alle domande che le venivano poste da "tutti", con il suo irreversibile impegno apostolico quando è partita per Nevers, con la testimonianza missionaria di tutta la sua vita di religiosa tra le sue consorelle, Bernardette segnala instancabilmente Maria. La Vergine non smette di partorire Colui che ci riunisce e che ci chiama col nostro nome, Colui che ci aggrega al suo Corpo, costituendoci in Popolo di Dio.

Interrogiamoci! Nel 2003, ad immagine di Maria e seguendo il suo esempio, come Bernardette, emettiamo dei segnali per comunicare nel rispetto delle nostre diversità e nella ricchezza delle nostre complementarità...

Come siamo fratelli e sorelle?

Come condividiamo la speranza, specialmente con le persone ammalate?

Come ci rigeneriamo alle sorgenti della fede, specialmente con i più giovani?

Come ci convertiamo alla carità, specialmente verso i più bisognosi?

Troviamo delle risposte a queste domande! Entriamo nella grande ronda universale della testimonianza!

Passiamo con fiducia attraverso la porta unica che è il Cristo, il Figlio di Dio che, con la sua croce gloriosa, fa segno alla nostra umanità tutta intera! Quali dinamismi possono condurci così sulla strada del fratello, la strada della santità?

Questo popolo che Dio vuole, questo popolo che Dio ama, questo popolo al quale Dio fa segno, è dunque perché noi ne siamo membri, ciascuno di noi. È quindi un invito ad andare più lontano con ciascuno dei fratelli che mi circondano, che sia o meno colui che amo di più o quello che ho conosciuto prima.

Il cemento di questo popolo proveniente da tutte le nazioni, venuto dai quattro angoli della terra qui a Lourdes, sarà dunque quello di scoprire come attraverso il messaggio di Maria, ciascuno può essere sempre meglio il Corpo di Cristo. Maria, lei stessa segnale, ci dona il suo segreto: "Lasciatevi condurre dallo Spirito Santo che aspira a costruire l'unico popolo del Padre unico".

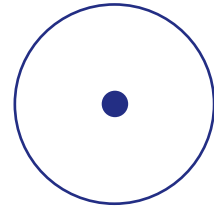
Pellegrini di Lourdes, lasciamoci condurre dallo Spirito del Padre ad immagine di Maria, di Bernadette e di questa moltitudine di santi che ci hanno preceduto.

Ispiriamoci al gesto fondamentale di papa Giovanni Paolo II, che da 25 anni, bacia la terra del paese che visita! Attraverso questa venerazione, egli bacia così ciascuno di noi amato da Dio.

Facciamoci dunque pellegrini come il Papa, venuto a Lourdes per attingere alla sorgente di Massabielle la forza di parlare ad ogni individuo "come ad una persona". È a questa conversione fondamentale che egli ci invita. E il segnale forte che il Cristo dà con la sua croce gloriosa, costituendoci definitivamente "un popolo di salvati".

(da LOURDES magazine
ottobre-novembre)

Romano Mendola



Credo che tutti gli FB della vecchia guardia non riescano a salutarti senza il nodo alla gola.

Hai raggiunto il tuo Gesù che tanto hai servito su questa terra, e avresti ancora voluto qui servirlo avendolo molto vicino con la tua Lucia. Ma i disegni di Dio a noi sono incomprensibili e purtroppo non conosciamo ne l'ora, ne il giorno della chiamata. La tua carità, la tua costante dedizione agli altri è stata il tuo "motto" quello che una vita di scautismo ti ha impregnato.

Ti abbiamo sempre visto in perenne movimento prima per l'ASCI poi l'AGESCI e i nostri FB ai quali hai dato tanto nei momenti difficili, la tua bontà ti spingeva là dove c'era bisogno. Il tuo amore per la Madonna ti ha portato a Lourdes al servizio dell'Unitalsi e dell'Hospitalità.

Al termine di una intensa vita certamente stai già godendo della luce della tua amata Vergine immacolata che ti accompagna a Gesù. Non ti dimenticheremo e sicuramente anche noi ora in cielo abbiamo un protettore in più.

I tuoi FB

Loreto 2003: che occasione!

Carissimi,
la nostra Comunità ha in testa una strada da percorrere: un cammino di riscoperta delle nostre risorse e potenzialità per poter, dopo averne preso coscienza, donare agli altri la propria vita seppure con le modalità ad ognuno più consona.

Al di là della uniforme che indossiamo, del tipo di servizio che prestiamo, della vita personale di ognuno, per fare questo occorre che ci poniamo in un atteggiamento di seria riflessione interiore e impariamo a discernere ciò che c'è dentro e fuori di noi.

Occorre una presa d'atto di quello che la nostra vita vuol significare per noi stessi e per gli altri.

E a volte siamo un po' pigri in questo; serve un evento eccezionale per risvegliare quella

carica ed intensità emotiva che abbiamo dentro. Serve uscire dagli schemi di ogni giorno per potervi rientrare con una rinnovata visione della vita e del mondo.

Si rende allora necessario lavorare insieme per questo evento: **Loreto 2003!**

Non il solito incontro che "si deve fare" perché è scritto nel regolamento.

Non l'incontro preparato da pochi e che se tutto va bene ci fa stare allegri per due giorni. Pensiamo ad un incontro che ci faccia rompere il guscio di chiusura e solitudine che oggi vive il mondo intero; pensiamo ad un incontro che "vogliamo fare" per ricercare noi stessi e la nostra identità di servizio; pensiamo ad un incontro che, indirettamente, porterà del bene a tutte le persone che quotidianamente sono al

nostro fianco.

Non pensiamo che sia un modo idealista di concepire un incontro ma, al contrario, una realtà di incontro che possiamo insieme vivere.

Mettiamoci al lavoro, dunque, per poter "sognare": tutti i componenti della Comunità Italiana FB possono dare il proprio contributo, tramite i propri incaricati regionali al settore. Venite avanti con idee e contributi originali (all'interno del tema, obiettivo, strumenti e momenti già comunicati ai regionali e che sicuramente già conoscete): attività, proposte, danze, canti e quant'altro possa servire allo scopo.

Alla fine sarà l'incontro di tutti e non solo l'incontro per tutti!

Buona Strada di cuore
Raffaella Materì

Il nuovo sito della Comunità

Anche tu fai surfing con noi?

È davvero una gioia vedere il nostro sito di nuovo attivo: anche se siamo impegnati fino alla punta dei capelli, anche se corriamo a velocità pazzesche, è sempre una emozione connettersi con la diretta su Lourdes!

Siamo sicuramente agli albori e chissà quante cose dovremo inserire: ma questa nuova creatura diventerà un grosso punto di riferimento per la comunità.

Pensate che il nostro Webmaster (Luca) sta già pensando all'evoluzione del sito e, d'accordo con la Pattuglia Nazionale, inserirà le seguenti novità:

- **forum di discussione:** ognuno potrà scrivere agli altri appartenenti della Comunità e scambiare idee, suggerimenti, informazioni etc. Potremo essere contattati da chi è interessato a vivere la realtà di Lourdes e magari poi a mettere in contatto con il Santuario le varie persone o gruppi che ce lo chiederanno;
- **forum per gli incaricati regionali e per la pattuglia nazionale:** consentiteci di sveltire i tempi!
- **nominativi ed indirizzi email dei regionali:** in modo da garantire almeno un contatto per ogni regione
- **Links utili:** così sapremo di tutto di più
- **incremento del settore dedicato agli eventi:** se tutti inviassero le mille attività che svolge la propria regione fb, lo spazio basterebbe secondo voi? Intanto è infinito!

Molte altre le novità, ma non posso dirle tutte in anteprima altrimenti rovino la sorpresa e quei monelli della pattuglia nazionale mi picchieranno... Ma non fatevi pregare: inviate materiale, inviate... al resto ci pensa Luca!

Buon surf on the web
Raffaella Materì

INDIRIZZARIO DEL SETTORE FOULARDS BLANC

SCAD.	NOME	INDIRIZZO	CITTÀ	TELEFONO	FAX - EMAIL
05/05	MATERI RAFFAELLA	VIA COLONIA GIULIA 426	86079 VENAFRO IS	a. 0865/909216 c. 328/7245756	materi@inwind.it
05/05	GNARINI PAOLO	VIA S. RUFINO 20/12	16043 CHIAVARI GE	a. 0185/320183 u. 010/2357402 c. 335/8194148	paolo.gnarini@virgilio.it
9/05	MATTIELLO DON GIANNI	PIAZZA PRANDINA 7	35010 SAN PIETRO IN GU' PD	u. 049/5991003	049/5991003 fbae@agesci.it djmath@interfree.it

PATTUGLIA NAZIONALE

	NOME	INDIRIZZO	CITTÀ	TELEFONO	FAX - EMAIL
R/S	BONFINI RITA	VIA ELISEA SAVELLI 88	00131 ROMA RM	a 06/41401107 c. 335/5856696	rbonfini@tin.it
	SASSO D'ELIA FABIO	VIA S. ALBERTO MAGNO 1	00153 ROMA RM	06/5745362 335/7252679	fsd@bnl.it
	FAVARATO GIANFRANCO	CORSO SVIZZERA 27	10143 TORINO TO	a. 011/7764437 c. 339/6938396	fb@piemonte.agesci.it silvia.favarato@xelion.it
MASCI	LAGANA' MARIO	VIA ARANGEA 128/B	89067 REGGIO CALABRIA RC	0965/641140 c. 335/6604230	mلاغ@iol.it
	LALLI NICOLA	VIA TIBERIO 106	86100 CAMPOBASSO CB	0874/67176	nlalli@tin.it
	TAGLIAFERRI LUCA	VIA TIBERIO 64	86100 CAMPOBASSO CB	339/7374775	tagliaferri@wappi.com

RESPONSABILI REGIONALI

REG.	NOME	INDIRIZZO	CITTÀ	TELEFONO	FAX - EMAIL
ABR	DI SALVO MASSIMILIANO	LUNGOMARE MATTEOTTI 89	65100 PESCARA PE	085/389225 c. 339/375477	max.disalvo@inwind.it
ABR	BELLI SIMONETTA	VIA BENEDETTO CROCE 157	65126 PESCARA PE	085/67111 c. 338/1013581	085/67111
CAL	CATALDI FRANCO	VICO VI° GUERRAZZI 3	87011 CASSANO IONIO CS	0981/781247 c. 339/3181367	fb@calabria.agesci.it
CAL	LAGANÀ ROSA	VIA ARANGEA 128/B	89067 REGGIO CALABRIA RC	0965/641140	0965/641140 mلاغ@iol.it
CAM	PAOLELLA TERESA	VIA S. LUCIA FILIPPINI 49	80142 NAPOLI NA	081/262575 c. 339/2726868	081/262575 tpaoella@libero.it
CAM	MUNGO CESARE	VIA PIAVE 30	81100 CASERTA CE	082322544 c. 347/2321211	cesare75@supereva.it
EMR	BARANTANI MARIO	VIA CATALANI 19	43100 PARMA PR	a. 0521/486130 c. 335/5254998	mbarantani@hotmail.com
EMR	BARANTANI GIOVANNA	LARGO PARRI 29	43100 PARMA PR	a. 0521/483034 0432/981178	
FVG	STEFANUTTI DON MAURIZIO	VIA B. CHIURLO 8	33100 UDINE UD	a. 0432/403888 c. 335/6745244	foulardblanc@fvg.agesci.it
LAZ	DE MATTIA ALESSANDRO	VIA ELISEA SAVELLI 88	00131 ROMA RM	a. 06/41401107 c. 338/7027832	demtale@tin.it
LAZ	MIGLIORINI MARINA	VIA LAUREGNO 82	00124 ROMA RM	06/50917799 c. 347/1742063	fb@lazio.agesci.it marinami@tiscali.it
LIG	BARABINO FRANCESCO	VIA AUSONIA 23	16136 GENOVA GE	a. 010/219520 c. 348/7820595	010/398764 fb@liguria.agesci.it
LIG	MELA DONATELLA	VIA DELLE CORNICI 85/5	17027 PIETRA LIGURE SV	019/625686	dmela@libero.it

REG.	NOME	INDIRIZZO	CITTÀ	TELEFONO	FAX - EMAIL
LOM	BAZZOLI ELIODORA	VIA PASUBIO 73	20081 ABBIATEGRASSO MI	a. 02/9421024	fb@lombardia.agesci.it
LOM	BIANCHI BOSISIO CARLO	VIA SAVONA 80	20144 MILANO	a. 02/48950580 c. 335/6661678	fb@lombardia.agesci.it
MAR	GIOIA LANFRANCO	VIA MONTI SIBILLINI 1	60100 ANCONA AN	a. 071/42600 c. 347/3727567 u. 071/2823233	071/42600 gioiala@tin.it
MAR	STRONATI ROSELLA	VIA CAMPANIA 23	60035 JESI AN	a. 0731/56018 u. 0731/207119 c. 347/5275745	0731/222435
MOL	DI NIRO ANTONIO	CONTRADA CALVARIO 31	86100 CAMPOBASSO CB		fb@molise.agesci.it
MOL	MATERI RAFFAELLA	VIA COLONIA GIULIA 426	86079 VENAFRO IS	a. 0865/909216 c. 328/7245756	materi@inwind.it
PIE	FAVARATO GIANFRANCO	CORSO SVIZZERA 27	10143 TORINO TO	a. 011/7764437 c. 339/6938396	fb@piemonte.agesci.it silvia.favarato@xelion.it
PUG	INTERMITE VINCENZO	VIA SALINA GRANDE 7	74100 TARANTO TA	a. 099/7722658 c. 347/1008198	fb@puglia.agesci.it vincenzo.intermite@libero.it
PUG	MALAGRINÒ ILARIA	VIA C. SFORZA 3	74100 TARANTO TA	a. 099/7795725 c. 347/0119675	fb@puglia.agesci.it jaiuccia@libero.it
SAR	PORTAS DANILO	VIA COSTITUZIONE 38	08100 NUORO NU		fb@sardegna.agesci.it
SAR	MUSTARO LILIANA	VIA CARBONIA 4	08100 NUORO NU	tel. 0784/201770	fb@sardegna.agesci.it
SIC	SUTERA ANGELA	PIAZZA FUORI PORTA 3	90019 TRABIA PA	a. 091/8146831 c. 335/391095	angela.sutera@email.it
SIC	DI BARTOLO NATALE	VIA POLVERIERA IV TRAV.	98151 CAMARO SUP. ME	a. 090/623201 c. 347/7729640	nataledi@tin.it
TOS	D'ASCANIO MARIA	VIA LIVORNESE 68	56126 PISA PI	050/501868	fb@toscana.agesci.it mariad@iol.it
TOS	GONZALEZ IACOPO	VIA G. B. VICO 12	50125 FIRENZE FI	348/8060827 347/2420067	fb@toscana.agesci.it gonzalez1@interfree.it
VEN	BORTOLAMI FABIO	VIA CALTANA 262	35011 CAMPODARSEGO PD	049/9201162	fb@veneto.agesci.it elegance@protec.it
VEN	CONTINI MARICA	VIA ROMA 67	36030 SARCEDO VI	0445/344006	brunocap@goldnet.it

ASSISTENTI REGIONALI

REG.	NOME	INDIRIZZO	CITTÀ	TELEFONO	FAX - EMAIL
EMI	IORI DON LUCIANO	PARROCCHIA DI CASINA	42034 CASINA RE	0522/609109	
LAZ	SODANI PIERLUIGI	VIA DI SAN PRISCA 11	00153 ROMA RM	06/57301674	
LOM	MANDELLI DON ALBERTO	C/O OSPEDALE NIGUARDA	20100 MILANO MI	02/64442224	
MOL	SAC. DI FABIO ARMANDO	VIA MAZZINI 32	86100 CAMPOBASSO CB	tel. 0874/64681	
PUG	MARENGO DON TARCISIO	VIALE S. ANDREA 1	12042 BRA	0172413764 - c. 339/1497092	
PUG	LA PORTA D. PASQUALE	PARR. MADONNA CARMINE	74023 GROTTAGLIE TA	Tel 099/5610425	
SAR	CHESSA D. SALVATORANGELO	PARR. S. FRANCESCO VIA MANNIRONI	08100 NUORO NU		
TOS	LESSI DON LEO				
TRIV	MATTIELLO DON GIANNI	PIAZZA PRANDINA 7	35010 SAN PIETRO IN GU' PD	u. 049/5991003	049/5991003 fbae@agesci.it djimmatt@interfree.it

SCOUT - Anno XXIX - Supplemento al numero 8- 10 marzo 2003 - Settimanale - Spedizione periodico in abbonamento postale legge 662/96 art. 2 comma 20/c Poste italiane DCO/DC - BO - € 0,51 - Edito dall'Agesci - Direzione e pubblicità Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - Direttore responsabile Sergio Gatti - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - Stampa So.Gra.Ro., via I. Pettinengo 39, Roma - Finito di stampare nel marzo 2003

